

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Care Colleghe e cari Colleghi,

questo è il mio primo atto ufficiale, innanzi all'Assemblea, come Tesoriere, dopo la nomina avvenuta il 31 gennaio 2023, con l'insediamento del Consiglio.

Permettetemi, in primo luogo, di salutare tutti i presenti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario, i Consiglieri e i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ringraziandoli di essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022.

Come già detto, il sottoscritto ha assunto l'incarico di Tesoriere nel 2023 e, pertanto, il bilancio consuntivo non può che prendere atto delle risultanze della contabilità.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2022, sottoposto alla Vostra approvazione, si compone del rendiconto di cassa e dello stato patrimoniale.

Esso espone le risultanze della gestione economico-finanziaria del Consiglio rispecchiando -sia sotto il profilo delle entrate che delle uscite- le movimentazioni contabili intervenute durante l'esercizio mentre nello stato patrimoniale risultano evidenziati crediti e debiti residui.

RENDICONTO DI CASSA

Il rendiconto di cassa si compone di "Costi" e "Ricavi", equivalenti a uscite ed entrate.

Costi

Esaminando le voci di spesa si osserva quanto segue:

1. Le **spese per il personale** sono state pari a 329.806,56 euro, in aumento rispetto sia all'ammontare dello scorso anno (316.078,02 euro) sia a quanto preventivato (318.404,91 euro). Detto aumento è sostanzialmente ascrivibile agli adeguamenti retributivi previsti dal CCNL per il settore del pubblico impiego.
2. Le **spese di funzionamento** dell'Ente sono state pari a 221.945,60 euro; spese superiori, quindi, a quelle dello scorso anno. Occorre, però, considerare che nel 2022 vi è stata l'elezione dei delegati del Congresso (che ha inciso per 12.630,96 euro) e il Congresso forense (che ha comportato una spesa per 36.616,71 euro).

Si tratta di uscite, solo in senso lato straordinarie, perché ricorrono quanto meno ogni tre anni.

Le spese di funzionamento, in ogni caso, sono state inferiori rispetto a quanto preventivato (257.501,50

euro) di oltre 35.555,90 euro e ciò, soprattutto, in relazione ai risparmi realizzati sulle spese congressuali.

3. Le **spese di informatizzazione e processo telematico** hanno visto un esborso di 130.566,52 euro, in incremento rispetto allo scorso anno (117.721,72 euro) e superiori rispetto al dato preventivato (122.000,00 euro) di 8.566.52 euro.

Si tratta di spese soggette -per loro natura- a variazioni nel corso degli anni, perché in larga parte collegate alla quantità di servizi erogati agli avvocati (*pec*, chiavette, *help desk*, etc).

In questa misura i maggiori esborsi sono collegati, sia pure solo in parte, a maggiori entrate, come avviene per i dispositivi di firma e per gli ampliamenti delle caselle *pec*.

4. Le **spese per la formazione e l'aggiornamento professionale** sono state pari a 70.791,49 euro, in aumento rispetto al dato registrato per l'anno precedente pari a 47.353,86 euro. Su tale dato ha inciso, per 26.056,60 euro, la pubblicazione cartacea -come previsto dell'art. 15, comma 3, della legge 247/2012- degli albi professionali. Sono stati, inoltre, versati contributi alla scuola forense, relativi sia all'anno 2021 sia all'anno 2022, per complessivi 30.000,00 euro.

In ogni caso, quanto speso risulta inferiore di € 9.323,51, al dato preventivato (80.115,00 euro) per l'anno.

5. Le spese per **trasferimenti vari** hanno registrato uscite per 521.146,87 euro, in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (222.658,16 euro) e superiori al dato preventivato (364.369,60 euro). Occorre, però, considerare che sono stati corrisposti al Consiglio Nazionale Forense somme per un ammontare di 484.381,08 euro, pari alle quote dovute per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Si è trattato di una scelta, approvata dai revisori, che ha avuto come conseguenza immediata e diretta, il sostanziale abbattimento dei debiti dell'Ente e già sotto questo profilo intuitivamente virtuosa.

Come si dirà anche in corso di esame dello stato patrimoniale, la diminuzione dei debiti ha anche consentito, parallelamente al recupero delle morosità, di far venire meno l'esigenza dell'appostazione di un fondo sopravvenienze.

6. Le spese per **investimenti** hanno registrato uscite per 15.176,91 euro, in diminuzione rispetto al dato registrato per l'anno precedente (22.412,87 euro) e inferiori al dato preventivato (26.000,00 euro) di 10.283,09.
7. Le spese per **manifestazioni** ammontano a 14.530,30 euro in aumento rispetto all'anno precedente (5.025,40 euro). Ciò è stato dovuto, in gran parte, all'organizzazione della cerimonia -rimandata da diversi



anni anche per l'emergenza Covid- di consegna delle Toghe d'oro (che ha inciso per 10.060,00 euro). In ogni caso, le spese sono state inferiori rispetto al dato preventivato (35.000,00 euro) di 20.469,70 euro.

Le spese complessive sono state pari a 1.335.145,14 euro.

Ricavi

Con riferimento alle entrate, è continuata l'attività di recupero delle quote degli anni precedenti.

Le "**Entrate Contributive**" ammontano a 997.913,00 euro, dato di gran lunga superiore rispetto all'importo di 869.902,00 euro, di cui al rendiconto di cassa del 31 dicembre 2021.

Dall'osservazione delle voci, è di tutta evidenza che ha fortemente inciso l'attività di recupero delle quote degli anni pregressi, operata dal precedente Consiglio.

Nel 2021 le somme riscosse, per le quote non versate per gli anni precedenti a quello in corso, ammontavano a 226.164,00 euro; nel 2022 invece si sono recuperate somme per 379.183,00 euro.

Sono rimaste, pressoché, invariate le somme ricevute per il pagamento delle quote ordinarie (intese come quote da riscuotere per l'anno in corso).



A fronte di un totale di "**Altre Entrate**" per 69.989,27 euro, dato registrato a consuntivo nel 2021 e all'importo preventivato per il 2022 (pari a 70.700,00 euro), l'ammontare contabilizzato, al 31 dicembre 2022, è stato di 85.027,45 euro, in deciso aumento sia rispetto al dato dell'anno precedente sia rispetto al dato preventivo del 2022. Ciò è stato dovuto a un aumento di tutte le singole voci e, in particolare, delle "*Tessere*", del "*Rilascio Pareri*" e delle "*Smart Card processo telematico*".

Il risultato, come si è detto, si pone in parziale compensazione delle maggiori spese per il processo telematico.

Il totale dei componenti positivi ammonta a 1.127.671,29 euro.

Risultato di esercizio

Il risultato dell'esercizio presenta, quindi, un disavanzo della gestione di **207.473,85** euro, già al netto di proventi straordinari di € 43.816,35.

Il dato risulta negativo perché, a fronte di un maggiore esborso nell'esercizio, si è realizzato -per come detto- il sostanziale abbattimento del pregresso debito nei confronti del CNF.



LO STATO PATRIMONIALE

Con riferimento all'esame dello **Stato Patrimoniale** si rileva un avanzo patrimoniale di 893.149,140 euro, in aumento rispetto al 2021, in cui era pari a 782.327,69 euro.

Tale aumento è dovuto alla politica di contenimento dei costi e a una incrementata gestione delle attività di riscossione delle quote (soprattutto pregresse), che ha consentito di procedere al più volte evidenziato abbattimento del debito nei confronti del CNF.

Tra le passività va rilevato che il debito per TFR dei dipendenti (225.338,01 euro) è totalmente coperto dalla polizza assicurativa stipulata con la RAS Assicurazioni;

Il debito di 525.000,00 euro nei confronti del Consiglio Nazionale Forense, relativo agli anni 2019, 2020 e 2021, indicato nello stato patrimoniale del 2021, è stato corrisposto per 484.381,08 euro in proporzione alle quote incassate in conformità alla prassi precedente.

Delle annualità di debito CNF rimane solo il 2022. Per esigenze di prudenza sono stati appostati eventuali residui per anni precedenti che, a causa di un mero refuso, sono stati indicati come "Anno 2023".

Il debito, in ogni caso, è ampiamente coperto dai depositi bancari in essere.

Deve essere, inoltre, dato atto dell'azione di recupero delle quote associative, intrapresa dal precedente Consiglio, ma -a parere del Tesoriere- deve essere attuata -con maggiore incisività ed efficacia- la procedura per la riscossione delle quote, mediante il monitoraggio dei versamenti e anche prevedendo -per i prossimi anni- la possibilità di inserire delle sanzioni in caso di mancato pagamento ovvero di porre in essere una vera e propria riscossione coattiva.

Deve, infine, necessariamente segnalarsi la voce "crediti v/avvocati" per l'anno 2022 che attesta come il Consiglio deve ancora incassare 302.860,00 euro (vale a dire che più di 1.800 avvocati non hanno pagato la quota 2022).

Come detto, poi, proseguendo nell'azione sollecitata dal Collegio dei Revisori, è stato possibile assorbire il "Fondo Sopravvenienze" che negli esercizi precedenti è stato progressivamente ridotto, sino alla totale eliminazione.

* * *

La presente relazione viene rassegnata all'Assemblea per l'approvazione.

Il Consigliere Tesoriere

(avv. Corrado Adernò)

Corrado Adernò

... essere, inoltre, dato atto dell'azione di recupero
... associative, intrinseca dal precedente Consiglio
... parte del Tesoriere - deve essere studiata con
... incisiva ed efficace - la procedura per la
... ne delle quote, mediante il monitoraggio
... e anche prevedendo - per i prossimi anni -
... di inserimento delle sezioni in caso di
... ovvero di conto in essere una vera e propria
... in continua

... necessariamente segnalarsi la voce "credito"
... per l'anno 2022 che attesta come il Consiglio
... incassare 302.860,00 euro (vale a dire che per
... non hanno pagato la quota 2022).

... per proseguendo nell'azione sollecitata dal
... è stato possibile assolvere il "Fondo
... che negli esercizi precedenti è stato
... sino alla totale eliminazione.

... azione viene assegnata all'Assemblea per

Il Consigliere
(m. Curatore A.S. ...)
D. ...